

Il dossier della Gtm sul tavolo di Morra. Filovia. Proseguono i lavori di elettrificazione che il Wwf contesta

Lo stop del comitato Via riguarderebbe solo i magneti

Percorso a ostacoli ieri sulla strada-parco invasa da automobili, furgoni e camion. Dalle Naiadi all'incrocio con via Milite Ignoto, una lunga teoria di mezzi della Balfour Beatty ha reso difficile la vita a ciclisti e pedoni, costretti a fare la gimkana per un paio di chilometri. Ma anche l'ultimo tratto, fino a via Muzii, era di fatto occupato per la festa patronale di Sant'Antonio. Gustosi siparietti tra pedoni e ciclisti in coabitazione sulla corsia esterna e i marciapiedi (ieri erano ancora parzialmente allagati). Ma la parte di gran lunga più intasata era la prima, quella che va dalle Naiadi a via Ruggero Settimo, dove i lavori della Balfour Beatty proseguono a ritmo serrato. Da due giorni, la ditta che ha vinto l'appalto per la realizzazione della filovia ha iniziato l'opera di elettrificazione per completare il progetto avviato con l'installazione dei pali da mesi colonizzati da piccioni. Il Wwf Abruzzo ha sollecitato la Regione a sospendere i lavori perché il parere del comitato Via non imporrebbe lo stop solo per i magneti, ma anche per l'elettrificazione, parte integrante del progetto di un mezzo a guida vincolata. La Gestione trasporti metropolitani, però, tira dritto e la Regione prende tempo. L'assessore ai Trasporti Giandonato Morra sta studiando il verbale del comitato Via ed ha avuto assicurazioni da Michele Russo che i lavori possono andare avanti senza problemi perché il divieto riguarda solo i magneti sui quali si muoverà il filobus. Morra ha preso atto, ma siccome è uno che legge tutto prima di decidere, si è riservato di approfondire i documenti per essere sicuro al cento per cento che tutto quanto si sta facendo sia regolare.

